

all'ingente fabbisogno dell'esercito fu provveduto con grassi importati dall'America. Infine per sopperire alla deficienza della produzione nazionale, per la popolazione civile, negli ultimi mesi dovuta in parte anche ad occultamento della merce, che non intendevasi cedere dai detentori a prezzo di calmiera, furono dal Commissariato ceduti a Consorzi granari, Aziende anonarie, Enti e Cooperative di consumo, al prezzo suddetto, circa 10,000 quintali fra pancetta e lardo americano e poco meno di strutto americano.

« La diversità di prezzi fra località e località, e la maggiore elevatezza di essi su quelli fissati dal calmiera, dipesero da disciplina di produttori ed acquirenti che si verifica per tutte le merci calmierate.

« Il Commissariato ha, da un lato, denunciato alle procure del Re le infrazioni venute a sua conoscenza, mentre dall'altro con sacrificio dell'Erario, ha venduta la merce franco stazione destino, perchè essa avesse, ovunque perveniva per l'ulteriore distribuzione, lo stesso prezzo. E poichè la resistenza dei detentori a vendere i grassi suini al prezzo di calmiera era in parte determinata dall'alto prezzo raggiunto sui mercati dai maiali, fu emessa l'ordinanza 26 agosto 1917, con la quale fu fissato il prezzo di calmiera sui maiali ingrassati vivi, fu deferita ai prefetti la facoltà di regolare l'esportazione dei suini dal territorio della rispettiva provincia e fu accordato ai Consorzi granari, quali fornitori di mangimi animali, il diritto di prelazione nell'acquisto dei suini ingrassati.

« Consta che i Consorzi granari delle provincie, ove l'industria della lavorazione della carne suina è più progredita, stanno stringendo con i macellatori e gli industriali regolari contratti, avvalendosi delle facoltà loro conferite, in base ai quali si assicura l'approvvigionamento dei prodotti della lavorazione e dei grassi a buone condizioni.

« Inoltre, poichè il prezzo di lire 400 al quintale per i suini vivi di 200 chili, non consentiva che permanesse l'antico prezzo di calmiera, per i grassi suini, dopo sentito il parere di molti tecnici e pratici, con ordinanza del 10 settembre, questo fu elevato a lire 525 il quintale all'ingrosso, ed al massimo di lire sei oltre il dazio comunale, al minuto.

« Per queste disposizioni coordinate, si ha ragione di ritenere che la produzione nazionale dei grassi suini sarà senza diffi-

coltà abbondantemente portata sui mercati e sarà sufficiente per molti mesi dell'anno, mentre il Commissariato generale si propone, come in passato, di fornire all'esercito lardi d'importazione e di provvedere, mediante questa, anche la deficienza che negli ultimi mesi della stagione si verificasse per la popolazione civile.

« *Il commissario generale ai consumi e approvvigionamenti*
« CANEPA ».

Gerini. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se giustifichi e tolleri che, contrariamente alle assicurazioni date più volte dal commissario generale per i consumi alimentari e gli approvvigionamenti, le Commissioni alimentari continuino a requisire il grano già rilasciato, con opportune disposizioni, ai contadini per il consumo annuale delle famiglie ».

RISPOSTA. — « Non risulta a questo Commissariato che le Commissioni di requisizione requisiscano il grano già rilasciato ai contadini per il consumo annuale delle famiglie, nei limiti fissati. Se l'onorevole interrogante vorrà meglio specificare dove l'inconveniente si sia verificato, il Commissariato consumi provvederà a che esso sia rimosso.

« *Il commissario generale ai consumi e approvvigionamenti*
« CANEPA ».

Marazzi. — *Al ministro del tesoro.* — « Per conoscere se, dopo le ultime disposizioni prese a favore di tutti gli impiegati dello Stato, in conseguenza del caro-viveri, non reputi equo e umano un provvedimento consimile per i pensionati, versanti in misere condizioni finanziarie, limitandosi, ove non se ne possa fare a meno, ai più vecchi, ai più aggravati di famiglia ».

RISPOSTA. — « Non è del caso soffermarsi sulle notorie questioni che hanno dato ragione alle precedenti risposte su questo argomento.

« Tuttavia, il Governo, con decreto luogotenenziale del 29 luglio 1917, in corso di registrazione, ha disposto il raddoppiamento delle assegnazioni iscritte nei bilanci dei vari Ministeri, per sussidi al personale già dipendente dallo Stato e alle loro famiglie.

« Con ciò si ebbe l'intento - salvi i principi di massima - di rendere possibile la concessione di soccorsi ai pensionati prov-